



LICEO STATALE "REGINA MARGHERITA"
Scienze Umane – Linguistico – Scientifico



Liceo delle Scienze Umane; Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale
Liceo Linguistico; Liceo Scientifico; Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
Via Cuomo n.6 84122 SALERNO; Tel.: 089224887; fax: 089250588
Cod. mecc. SAPM050003; C. F. 80027420654



e-mail: sapm050003@istruzione.it; PEC: sapm050003@pec.istruzione.it; www.liceoreginamargheritasalerno.gov.it

Prot. n. 6617-07

Salerno, 20/10/2016

Al Personale Coll.re Scolastico
Al Dirigente Scolastico
Alle R.S.U.
All'Albo

PROPOSTA PIANO DI LAVORO - ORDINE DI SERVIZIO
PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO A.S. 2016/17

Visto l' Art. 21 L. 59/97 ;

Visto l' Art. 14 DPR 275/99;

Visto l' Art. 25 D.L.vo 165/01;

Visto il CCNL 29.11.2007 e successive Sequenze contrattuali con particolare riferimento agli Artt. 46, 47,50,52, 54,55,86 e 87;

Viste le linee generali del Piano dell'Offerta Formativa;

Considerate le linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico prot. 6616 -07 del 20/10/2016;

Considerato che la scuola dell'autonomia richiede una gestione in equipe dei processi amministrativi e che in ogni caso le varie unità di personale debbono essere intercambiabili fra di loro al fine di porre l'istituzione scolastica nelle condizioni di rispondere sollecitamente alle richieste dell'utenza e avere un quadro aggiornato in ogni momento dei processi amministrativi in corso;

Considerato l'organico di fatto del personale A.T.A. per l' a.s. 2016-2017 pari a n° 9 unità oltre n° 3 unità LSU;

Tenuto conto dell'esperienza e delle competenze specifiche del personale in servizio;

Sentite le esigenze e le proposte del personale interessato in apposita assemblea del personale Collaboratori Scolastici del 22/09/2016

si dispone quanto segue:

Piano Terra

1	<p>Coll. Scol. CITRO ANTONIETTA</p> <p>Sorveglianza accesso atrio pubblico e allievi (entrata e uscita), nonché il rispetto dell'orario di ricevimento degli uffici. Vigilanza alunni e accesso estranei alle classi, Sorveglianza utilizzo ascensore. Servizio postale ed esterno – Tenuta archivio in collaborazione con il collaboratore Zambrano Rita.</p> <p>Pulizia: Ufficio Didattica</p> <p>La postazione del collaboratore è collocata nell'atrio d'ingresso.</p> <p>Art.7 Attività di assistenza qualificata agli alunni portatori di handicap, fornendo altresì ausilio nell'accesso all'interno della struttura scolastica, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.</p>
2	<p>Coll. Scol. MASSIMINO MARIA ROSARIA</p> <p>Sorveglianza accesso atrio pubblico e allievi (entrata e uscita), nonché il rispetto dell'orario di ricevimento degli uffici. Vigilanza alunni e accesso estranei alle classi Sorveglianza utilizzo ascensore Assistenza alunni H.</p> <p>Pulizia: Laboratorio Chimica</p> <p>La postazione del collaboratore è collocata nell'atrio d'ingresso.</p>
3	<p>Coll. Scol. VOLPE CATERINA T.D.</p> <p>Sorveglianza accesso atrio pubblico e allievi (entrata e uscita), nonché il rispetto dell'orario di ricevimento. Vigilanza alunni e accesso estranei alle classi. Sorveglianza utilizzo ascensore.</p> <p>Pulizia Atrio – Laboratorio Fisica</p> <p>La postazione del collaboratore è collocata nell'atrio d'ingresso</p>

PRIMO PIANO

4	<p>Coll. Scol. CETRANGOLO NICOLA</p> <p>Servizio Centralino. Vigilanza e accesso Utenza agli Uffici. Vigilanza alunni e accesso estranei alle classi.</p> <p>Pulizia: Ufficio Vicepresidenza – Ufficio Dsga.- Bagno Uffici</p> <p>La postazione del collaboratore è collocata di fronte alla porta d'accesso del piano.</p> <p>Art.7 Funzione di supporto all'attività amministrativa della presidenza e degli uffici. Fotocopie e uso del ciclostile.</p>
5	<p>Coll. Scol. ZAMBRANO RITA</p> <p>Servizio Centralino. Vigilanza e accesso Utenza agli Uffici. Vigilanza alunni e accesso estranei alle classi.</p> <p>Pulizia: Ufficio Contabilità – Ufficio Presidenza con bagno</p> <p>La postazione del collaboratore è collocata di fronte alla porta d'accesso del piano</p> <p>Art.7 Supporto agli uffici con particolare riguardo all'attività di archiviazione documenti sia in sede che nell'archivio in collaborazione con il collaboratore Citro Antonietta</p>

SECONDO PIANO

6	<p>Coll. Scol. APICELLA ANNA</p> <p>Vigilanza alunni e accesso estranei alle classi.</p> <p>Pulizia: Laboratorio Informatica 1.</p> <p>La postazione del collaboratore è collocata di fronte alla porta d'accesso del piano.</p> <p>Art.7 Pulizia quindicinale dei locali Archivio e corridoio antistante comprensivo dell'ex laboratorio di Fisica. Pulizia e sistemazione degli armadi di "Esposizione strumentali" in collaborazione con il collaboratore Milito Marco.</p>
7	<p>Coll. Scol. SEVERINO MARIA T.D.</p> <p>Vigilanza alunni e accesso estranei alle classi.</p> <p>Pulizia: Laboratorio Informatica 2.</p> <p>La postazione del collaboratore è collocata di fronte alla porta d'accesso del piano.</p>

TERZO PIANO

8	Coll. Scol. MILITO MARCO Vigilanza alunni e accesso estranei alle classi. Pulizia: Palestra esterna La postazione del collaboratore è collocata di fronte alla porta d'accesso del piano Art.7 Pulizia quindicinale dei locali Archivio e corridoio antistante comprensivo dell'ex laboratorio di Fisica. Pulizia e sistemazione degli armadi di "Esposizione strumentali" in collaborazione con il collaboratore Apicella Anna.
9	Coll. Scol. Navarra Raffaella Vigilanza alunni e accesso estranei alle classi. Pulizia: Ufficio Personale – Armadi libri La postazione del collaboratore è collocata di fronte alla porta d'accesso del piano.

ORARIO DI SERVIZIO:

L'orario di lavoro per i 9 Collaboratori Scolastici è così distinto:

per n. 6 Collaboratori Scolastici **APICELLA ANNA – MASSIMINO MARIA – MILITO MARCO – NAVARRA RAFFAELA – VOLPE CATERINA – ZAMBRANO RITA** è il seguente: ore 7,12 giornaliere dal lunedì al venerdì -dalle ore 7,50 alle 15,02 - (tot. 36 ore settimanali)

per n. 1 Collaboratore Scolastico **CETRANGOLO NICOLA** è il seguente: effettua ore 6,40 nei giorni di: lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì -dalle ore 7,50 alle 14,30 - e ore 9,10 (con pausa di 30 minuti) il martedì -dalle ore 7,50 alle 14,30 / dalle ore 15,00 alle 17,40, per un tot. di 36 ore settimanali.

per n. 1 Collaboratore Scolastico **SEVERINO MARIA** è il seguente: effettua ore 6,40 nei giorni di: lunedì, martedì mercoledì, venerdì -dalle ore 7,50 alle 14,30 - e ore 9,10 (con pausa di 30 minuti) il giovedì -dalle ore 7,50 alle 14,30 / dalle ore 15,00 alle 17,40, per un tot. di 36 ore settimanali.

per n. 1 Collaboratore Scolastico **CITRO ANTONIETTA** (addetto all'apertura della scuola) è il seguente: ore 7,12 giornaliere dal lunedì al venerdì -dalle ore 7,20 alle 14,32 - (tot. 36 ore settimanali).

Per tutti i Collaboratori Scolastici:

Tra le funzioni primarie del collaboratore c'è quella della vigilanza sugli alunni; devono pertanto essere segnalati all'ufficio di Presidenza tutti i casi di indisciplina, pericolo, mancato rispetto dei regolamenti e classi scoperte.

Per ogni settore di lavoro è necessaria la presenza di almeno un collaboratore scolastico per la sorveglianza degli alunni e del personale esterno che accede ai locali.

L'allontanamento dal settore di servizio, anche se temporaneo, deve essere segnalato al collega più prossimo e deve essere preventivamente autorizzato dal DSGA previa richiesta scritta

Nella turnazione per orario pomeridiano in occasione di riunioni di organi collegiali e salvo diversamente disposto, i collaboratori effettueranno di norma l'orario di servizio 11,00 – 18,00, salvo diverse esigenze specifiche che dovessero presentarsi.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche (vacanze natalizie, pasquali ed estive al termine degli esami di stato), salvo comprovate esigenze, si osserva per tutti il solo orario antimeridiano.

Per quanto attiene ai ritardi e ai permessi brevi, l'Ufficio di segreteria provvederà mensilmente a comunicare per iscritto ad ogni dipendente le ore o minuti da recuperare a discrezione dell'amministrazione entro il mese successivo, anche in occasione di riunioni di organi collegiali, incontri scuola famiglia o altro.

Nel caso in cui il dipendente, compatibilmente con le esigenze scolastiche e personali, non provvederà al recupero nei termini stabiliti, si procederà ad inviare la relativa comunicazione alla Direzione Provinciale dei servizi vari ai fini della conseguente trattenuta sulla retribuzione.

Si ribadisce l'urgenza di comunicare entro le ore 8,00 agli Uffici di Segreteria le eventuali assenze per malattia o quant'altro non preventivamente autorizzato data l'eccezionalità e la gravità del motivo.

Le richieste di assenze per altri motivi, ferie, recuperi, legge 104, permessi retribuiti e non, vanno sempre richiesti ed autorizzati dal Dirigente scolastico o dalla scrivente (pena la mancata concessione) almeno due giorni prima con richiesta da inviare on-line. Si ricorda che i permessi retribuiti devono sempre essere comprovati da dichiarazioni sostitutive di responsabilità e documentazione equivalente. Non saranno concessi giorni di ferie se in coincidenza di piano di lavoro o turnazioni già stabilite es: per corsi di lingua – organi collegiali ecc. inoltre se non preventivamente richiesti ed autorizzati dalla scrivente – non saranno accettati cambi di turno già stabiliti.

La turnazione rifiutata in occasione di lavoro straordinario non sarà recuperata.

DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

1. Il personale collaboratore scolastico è responsabile della vigilanza e sorveglianza del reparto ad esso affidato.

Alla fine del proprio turno di lavoro, sia esso mattutino o pomeridiano, ogni collaboratore scolastico ha l'obbligo di controllare che nei locali ad essi affidati (laboratori od uffici) i computer siano stati spenti in caso contrario deve rivolgersi all' ass.te tecnico per lo spegnimento dei PC.

Si ricorda l'obbligo di segnalare con gli appositi segnali in dotazione i pavimento bagnati (*anche in caso di pioggia*) o scivolosi per altra natura, al fine di evitare il verificarsi di incidenti o cadute

Eventuali incresciosi episodi di vandalismo che dovessero verificarsi a causa di trascuratezza nei controlli imputabili a negligenza del personale collaboratore scolastico comporteranno provvedimenti disciplinari a carico degli inadempienti.

2. La vigilanza al piano o al settore affidato si esplica soprattutto impedendo che gli studenti si affollino ai servizi igienici o nei corridoi, o si rechino senza motivo valido presso altri piani . A tal proposito si ricorda l'orario di accesso degli studenti agli Uffici di Segreteria: dalle ore 10.00 alle ore 12.00 nei giorni stabiliti.

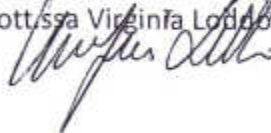
E' compito del collaboratore scolastico far rispettare l'orario di utilizzo dei servizi e dei distributori automatici al fine di evitare confusione nei corridoi. Segnalare immediatamente al Preside eventuali anomalie e contravventori al divieto di fumo.

Non è assolutamente consentito l'abbandono del proprio posto di sorveglianza e la vigilanza ai piani deve esplicarsi non solo rimanendo nella postazione assegnata, ma soprattutto, con controlli accurati nei reparti segnalando immediatamente per iscritto eventuali danni che si dovessero riscontrare.

3. Non è consentito l'accesso agli estranei (compresi i genitori) nelle aule o ai piani. Il personale addetto al servizio di portineria deve permettere l'accesso solo all'utenza scolastica ed – eventualmente – assicurarsi che gli estranei abbiano appuntamento con il Dirigente Scolastico o con il Direttore dei S.G.A.
4. Si ribadisce l'obbligo di "indossare" in modo ben visibile il cartellino di identificazione, il divieto assoluto di fumo all'interno dell'Istituto e di limitare allo stretto indispensabile l'uso del cellulare.
5. Si ribadisce che l'ascensore deve essere usato solo da coloro che sono in possesso di autorizzazione.

Il presente ordine di servizio è vincolante per tutti i collaboratori scolastici. Eventuali inadempienze a quanto sopra faranno scaturire conseguenze sul piano disciplinare.

Visto: Si autorizza l'attuazione
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Virginia Lodi



IL DIRETTORE DEI S.G.A.
Dott.ssa Tiziana Steconi



PROCEDURE DI SICUREZZA

PROCEDURE RELATIVE ALLE OPERAZIONI DI PULIZIA E DISINFENZIONE NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI - MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

per i collaboratori scolastici

PROCEDURE DI SICUREZZA

PROCEDURA DI SICUREZZA RELATIVE ALLE OPERAZIONI DI PULIZIA

Nella strategia di prevenzione delle malattie contagiose oltre all'utilizzo razionale degli antibiotici e l'importanza dei vaccini, è necessario includere le norme comportamentali igieniche individuali e la “**prevenzione attraverso l'igiene degli ambienti di vita quotidiana**”.

Uno dei punti critici nel raggiungimento della corretta igiene nell'ambiente di vita è l'adeguata formazione del personale coinvolto, affinché vi sia un approccio responsabile all'utilizzo di detergenti e disinfettanti, evitando l'uso indiscriminato di tali prodotti che potrebbe risultare pericoloso ed inefficace.

Un ambiente visibilmente pulito non significa necessariamente sicuro dal punto di vista igienico.

L'obiettivo deve essere quello di pulire “igienicamente” un ambiente al fine di prevenire la trasmissione di germi patogeni attraverso oggetti e superfici contaminate.

PULIZIA

Per **PULIZIA** si intende la rimozione meccanica dello sporco e del materiale organico da superfici, oggetti, cute e mucose. È eseguita di norma con l'impiego di acqua, con o senza detergenti.

I **DETERGENTI** sono sostanze che modificano la tensione superficiale. Il grasso e lo sporco in genere sono adesi alle superfici con forze di tensione superficiale: il detergente, diminuendo la tensione superficiale fra sporco e superficie, favorisce l'asportazione dello sporco stesso.

Dunque una pulizia accurata, effettuata con l'uso di detergenti, abbassa notevolmente la carica batterica.

MODALITÀ

Le operazioni di pulizia comprendono:

- rimozione meccanica dello sporco;
- lavaggio con acqua;
- detersione con idoneo detergente;
- risciacquo abbondante.

Il processo di risciacquo è fondamentale: affinché la pulizia porti ad una riduzione della carica infettante per rimozione meccanica dei batteri, l'acqua e il sapone non sono sufficienti se non sono combinati ad un'azione di abbondante risciacquo.

Occorre, inoltre, che:

- la pulizia dei locali e degli arredi sia effettuata in assenza degli alunni;
- il locale sia abbondantemente aerato durante le procedure e al termine delle stesse per permettere la dispersione delle sostanze potenzialmente irritanti che si sprigionano con l'utilizzo dei prodotti;
- qualora i locali scolastici siano utilizzati anche per attività diverse da quella didattica, si dovrà provvedere ad un'approfondita pulizia e disinfezione prima di riammettere la scolaresca.

PRODOTTI DI PULIZIA

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili i seguenti prodotti:

- detergente per superfici;
- detergente per pavimenti;

- crema detergente abrasiva per i sanitari;
- disincrostante.

Per la disinfezione di alcuni “punti critici” può essere utilizzato l’ipoclorito di sodio.

USO DEI PRODOTTI

I prodotti per la pulizia annoverano, fra i loro componenti, un certo numero di sostanze (fragranze, solventi) che, se inalate senza opportuna mascherina o manipolate senza guanti, possono causare irritazione alle mucose respiratorie o alla pelle, fino a conseguenze più gravi nelle persone (sia operatori che alunni) allergiche a tali sostanze. Il rischio di raggiungere concentrazioni pericolose per la salute non si può escludere in specifiche condizioni ambientali, quali un inadeguato ricambio dell’aria sia naturale che artificiale, le ridotte dimensioni degli ambienti, gli utilizzi impropri (dosi eccessive di prodotto, uso di più prodotti miscelati, ecc.).

Non bisogna sottovalutare infine, il problema della diffusione di detergenti e disinfettanti che finiscono nell’ambiente con possibili ripercussioni nell’ecosistema.

Occorre quindi:

- evitare di utilizzare dosi eccessive di prodotto;
- evitare usi impropri (simultanei di prodotti diversi);
- seguire le istruzioni del produttore. In particolare la diluizione dei prodotti deve essere effettuata seguendo scrupolosamente le indicazioni della scheda tecnica;
- scegliere preferibilmente detergenti privi di cere (per rischio di scivolamento) e prodotti senza solventi e profumi aggiunti. Se queste sostanze sono presenti, è preferibile che, in etichetta o sulla scheda tecnica, siano indicate la tipologia della sostanza e la sua concentrazione, privilegiando l’utilizzo di prodotti con più bassa concentrazione;
- non eccedere nell’uso di **disincrostanti** per evitare una eccessiva esposizione degli operatori a prodotti irritanti e per non incorrere nella corrosione delle superfici trattate che favorirebbe il ristagno della sporcizia al pari della presenza delle incrostazioni. A questo proposito è importante usare acidi tamponati e non mescolare il disincrostante con altri prodotti (detergenti o disinfettanti). Può eventualmente essere presa in considerazione l’adozione di disincrostanti “ecologici”, formulati tramite l’impiego di acidi organici deboli (acido acetico, acido citrico);
- non utilizzare sostanze acide unitamente a quelle basiche.

ATTREZZATURE PER LA PULIZIA

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili le seguenti attrezzature:

- panni-spugna differenziati per codice colore e teli monouso per la spolveratura (si sconsigliano le normali spugne perché facilmente inquinabili dai germi);
- scope trapezoidali e scope tradizionali;
- asta pulivetro, vello lavavetro;
- sistema MOP. Si sottolinea la necessità di utilizzare più sistemi MOP in base alle zone da pulire: uno per i servizi igienici, uno per gli ambienti in genere (sezioni, aule, palestre, laboratori, ecc.), ecc. È importante l’utilizzo di tali sistemi in quanto impediscono la dispersione di un’eccessiva quantità d’acqua sul pavimento, riducendo sensibilmente il pericolo di scivolamento. È fatto pertanto divieto di utilizzare pompe *et similia* per la pulizia degli ambienti in quanto comportano un elevato pericolo di scivolamento con conseguenti rischi, anche gravi, per l’operatore;
- dispositivi di protezione individuale (camice, guanti, scarpe antiscivolo, mascherine, ecc.).

MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE

Tutto il materiale per la pulizia deve essere regolarmente pulito dopo l'uso in quanto spugne, stracci, telini possono essere **veicolo di infezioni**.

È opportuno, quindi, che:

- alla fine delle operazioni di pulizia le frange MOP, le garze, i panni siano lavati con acqua calda e disinfettati, in modo da consentire una più efficace pulizia ed un'adeguata disinfezione a calore, mediante pulizia manuale in un lavandino adibito unicamente a questo scopo, seguita da immersione in soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti (cfr. capitolo Disinfezione), avendo cura di eseguire separatamente il lavaggio dei materiali precedentemente usati per la pulizia del bagno;
- evitare di lasciare in ammollo gli stracci per periodi superiori a quelli necessari per una corretta disinfezione (10-20 minuti);
- tutti i contenitori (secchi, anche quelli del MOP) usati per le operazioni di pulizia, le scope delle latrine ed altre attrezzature per i servizi igienici devono essere lavati con acqua e detergente e successivamente disinfettati con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti;
- l'umidità favorisce la crescita microbica: gli stracci, le spugne, le frange, le scope delle latrine vanno asciugati in ambiente aerato e quando è possibile con esposizione diretta al sole.

CONSERVAZIONE DELLE ATTREZZATURE

È importante:

- individuare un locale, rigorosamente chiuso a chiave, destinato a ripostiglio per la conservazione di tutti i prodotti e le attrezzature;
- mantenere le confezioni originali dei prodotti con annesse schede tecniche di sicurezza facilmente consultabili. Nel caso occorra travasare i prodotti (ad esempio quando la fornitura è in confezioni molto grandi), i nuovi contenitori devono essere chiaramente etichettati, indicando il nome del prodotto ed i rischi associati;
- dopo l'uso, richiudere accuratamente le confezioni dei prodotti utilizzati;
- etichettare e riporre materiale e strumenti a seconda delle aree (materiale separato per bagni, aule) e a seconda dell'utilizzo (per water, lavandino, altre superfici). Questo, oltre a rispondere a esigenze igieniche, faciliterà l'utilizzo delle attrezzature da parte del personale assegnato per le sostituzioni.

TECNICHE DI PULIZIA

SPOLVERATURA AD UMIDO/DETERSIONE SUPERFICI

- Inumidire il telo/panno-spugna con l'apposito detergente.
- Piegare il telo in quattro (non raccoglierlo casualmente).
- Passarlo sulla superficie eseguendo movimenti paralleli ed a S.
- Girare spesso il telo.
- Una volta utilizzate tutte le facce del telo gettarlo, se monouso, o se riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detergente e sciacquarlo.
- Cambiare spesso la soluzione detergente.

SCOPATURA AD UMIDO

- Non utilizzare la scopa tradizionale perché la polvere viene sollevata e torna a depositarsi.
- Avvolgere la frangia dell'aliante con l'apposita garza inumidita.
- Si procede sempre avanzando, per non perdere lo sporco, eseguendo movimenti ad S.
- Sostituire spesso la garza.

- Al termine delle operazioni di pulizia si devono lavare ed asciugare sia le frange che le garze.

DETERSIONE DEI PAVIMENTI

È consigliato il sistema MOP perché:

- permette all'operatore di mantenere una posizione eretta;
- consente di evitare il contatto con l'acqua sporca;
- diminuisce la possibilità di allergie, rendendo superfluo il contatto delle mani con il detergente;
- impedisce la dispersione di un'eccessiva quantità d'acqua sul pavimento, riducendo sensibilmente il pericolo di scivolamento.

Utilizzo

- Immergere la frangia nell'apposito secchio con acqua e detergente.
- Iniziare dalla parte opposta della porta.
- Disporre a ventaglio le frange sul pavimento ed arretrare con movimenti ad S.
- Lavare nell'altro secchio il MOP e strizzare.
- Ripetere l'immersione del MOP nella soluzione detergente.

Per ambienti ampi (corridoi, palestre) si possono utilizzare le macchine lavapavimenti.

RISCIACQUO

Il risciacquo deve avvenire rispettando le seguenti regole:

- secchio e straccio puliti e diversi da quelli utilizzati per il lavaggio;
- l'acqua deve essere calda ed abbondante;
- in ambienti ampi è opportuno cambiare più frequentemente l'acqua.

DISINFEZIONE

Per disinfezione si intende una procedura che abbassa sino a livelli di sicurezza la concentrazione dei microrganismi patogeni e non patogeni.

La disinfezione non elimina tutti i microrganismi, ma solo una percentuale notevolmente variabile, che dipende da vari fattori:

- **quantità e resistenza dei microrganismi presenti;**
- **presenza di materiale organico o sporco**, che può inattivare i disinfettanti o proteggere i microrganismi;
- **concentrazione del disinfettante.** Deve essere quella raccomandata perché una concentrazione inferiore può essere inefficace, una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace, creando forme di resistenza ai disinfettanti, oltre ad essere svantaggiosa economicamente e tossica per l'ambiente e per l'operatore;
- **tempi di contatto:** devono essere quelli raccomandati perché tempi inferiori rendono inefficace la disinfezione;
- **geometria e rugosità della superficie da disinfettare:** una superficie irregolare può rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante.

I disinfettanti si distinguono in:

- **Disinfettanti fisici:** calore (secco o umido), radiazioni ultraviolette;
- **Disinfettanti chimici:** cloro, iodio, sali di ammonio quaternario, clorexidina, ecc.

La disinfezione ambientale routinaria è consigliata solo per alcuni "punti critici" a rischio infettivo elevato: superfici dei sanitari e pavimenti attigui ad essi, superfici critiche (maniglie delle porte dei bagni, corda/pulsante dello sciacquone, rubinetteria ed erogatori del sapone), ecc.

Una disinfezione straordinaria si effettuerà ogni qualvolta lo si renda necessario (ad esempio imbrattamento di superfici con sangue o materiale fecale).

Normalmente una semplice ma corretta detersione determina una riduzione marcata di tutti i tipi di microrganismi presenti, comprese le spore batteriche, per tutti gli ambienti e le superfici.

Per questo motivo gli interventi corretti di pulizia:

- sono idonei da soli a garantire un'azione antimicrobica efficace in situazioni a basso rischio infettivo;
- sono premessa necessaria a garantire il successo delle procedure di disinfezione: con l'allontanamento del materiale organico, si favorisce il necessario contatto tra l'agente biocida ed i microrganismi residui sulla superficie.

I prodotti che si ritengono più idonei per efficacia battericida-virucida, sia per facilità d'uso che per il basso costo, sono i composti del **CLORO**.

I prodotti a base di cloro sono disponibili in diverse formulazioni e con diverse caratteristiche:

- prodotti per la pulizia (candeggina e prodotti ad uso professionale a base di ipoclorito di sodio);
- disinfettanti registrati come “presidi medico chirurgici” quali, ad esempio, Amuchina e Milton.

La candeggina è generalmente più concentrata dei “presidi medico chirurgici” (dal 5% di cloro attivo nei prodotti di uso comune al 10% in quelli ad uso professionale); un'alternativa alla candeggina è costituita da prodotti solidi che sciolti in acqua liberano cloro attivo.

I disinfettanti registrati come “presidi medico chirurgici” sono generalmente più diluiti e presentano caratteristiche di purezza e stabilità superiori.

I prodotti a base di cloro, sulla base delle loro differenti caratteristiche, risultano pertanto consigliati per utilizzi diversificati:

- candeggina per la disinfezione di pavimenti, pareti lavabili, sanitari, arredi in genere;
- disinfettanti registrati come “presidi medico chirurgici” per la disinfezione in genere.

Per la disinfezione di superfici e oggetti in situazioni di rischio infettivo è opportuno evitare l'utilizzo di prodotti commerciali che siano associazioni detergente-disinfettante in quanto è fondamentale far precedere l'intervento di pulizia a quello di disinfezione. L'uso eccessivo di questi prodotti può, inoltre, associarsi alla selezione di ceppi batterici resistenti.

INDICAZIONE PER L'UTILIZZO DEI DISINFETTANTI

Per un'ottimale efficacia dei disinfettanti si deve prestare particolare attenzione a:

- Concentrazione. Dovrà essere quella indicata sulle istruzioni d'uso presenti sulla confezione e sulla scheda tecnica;
- Tempo di contatto. Va tenuto conto che il non rispetto dei tempi può inficiare il risultato del processo di disinfezione, dal momento che i tempi non sufficientemente lunghi possono dare luogo ad una minore azione, mentre i tempi troppo lunghi non aumentano l'attività di disinfezione.

Per la disinfezione di superfici ed oggetti a maggior rischio la **candeggina deve essere utilizzata alla concentrazione di cloro attivo pari allo 0,5% che si ottiene:**

- con una candeggina che riporti in etichetta una concentrazione del 5% (come risulta frequentemente nei prodotti per la pulizia), diluendo una parte di disinfettante in 9 parti d'acqua (es.: 1 bicchiere di candeggina in 9 bicchieri d'acqua).

Negli altri casi può essere utilizzata una soluzione più diluita (0,05% che equivale a 500 ppm di cloro attivo) che si ottiene diluendo **0,1 litri** di candeggina al 5% di cloro attivo in **10 litri** d'acqua.

È importante che il prodotto acquistato indichi in etichetta la concentrazione precisa di cloro presente (*) così da permettere di raggiungere la concentrazione dello 0,5%. A questa concentrazione il tempo di contatto minimo consigliato è di 10 minuti.

(*) Prima di procedere all'uso dell'ipoclorito di sodio occorre consultare la scheda tecnica: per motivi che riguardano il trasporto e lo stoccaggio non sempre le concentrazioni riportate in etichetta risultano chiare e precise.

Avvertenze per l'uso:

- usare sempre il prodotto diluito;
- diluire il prodotto poco prima dell'uso perché il disinfettante perde rapidamente efficacia e il prodotto rimanente alla fine della giornata deve essere, quindi, eliminato;
- non diluire con acqua calda (liberazione vapori tossici);
- non usare in presenza di acidi (liberazione di vapori tossici);
- non mescolare mai i prodotti tra di loro o con detergenti;
- risciacquare abbondantemente le superfici metalliche dopo la disinfezione con cloro per evitarne la corrosione;
- aerare gli ambienti durante l'utilizzo;
- indossare durante l'utilizzo dispositivi di protezione individuale (d.p.i.) adeguati per le mani (guanti protettivi). L'utilizzo di d.p.i. per le vie respiratorie (mascherine con filtri specifici per vapori di cloro) è importante soprattutto nel caso in cui il personale addetto dovesse presentare intolleranza ai vapori di cloro anche a debole concentrazione;
- tenere i prodotti fuori dalla portata degli alunni;
- la scheda tecnica di ciascun prodotto va accuratamente conservata a cura del personale e consultata prima dell'utilizzo.

USO DEI DISINFETTANTI IN PRONTO SOCCORSO

Le operazioni di pronto soccorso devono essere effettuate con guanti monouso.

I disinfettanti per la cute, una volta aperta la confezione, hanno una durata di una settimana. Dopo tale periodo devono essere, pertanto, eliminati. Si consiglia quindi l'utilizzo delle confezioni più piccole in commercio oppure, dove è possibile, di confezioni monodose.

In caso di ferite/abrasioni o simili, la lesione deve essere accuratamente detersa con acqua prima dell'utilizzo del disinfettante per rimuovere qualsiasi traccia di materiale estraneo.

Si ricorda, inoltre, che per il materiale di pronto soccorso occorre:

- controllare periodicamente la scadenza dei prodotti;
- attenersi alle indicazioni contenute nel "Piano di Evacuazione e di Emergenza" (allegato n. 3 del "Documento di Valutazione dei Rischi").

Le superfici degli ambienti o degli arredi eventualmente contaminate da sangue, devono essere pulite e disinfettate indossando idonei d.p.i. e rispettando i tempi di contatto precedentemente indicati.

IGIENE DELLE MANI

Le mani rappresentano un **veicolo** per la trasmissione delle infezioni da un soggetto all'altro.

Sulla cute umana sono presenti:

- microrganismi residenti: costituiscono la normale flora cutanea dell'individuo e causano infezioni solo raramente. Essi non vengono rimossi dal semplice lavaggio delle mani;
- microrganismi transitori: possono essere causa di infezioni e sono acquisiti tramite il contatto diretto con secrezioni o materiale organico contaminato. Sopravvivono meno di 24 ore sulla cute e possono essere facilmente rimossi dal lavaggio o dallo strofinamento.

Un lavaggio corretto delle mani:

- riduce la carica microbica presente;
- previene la trasmissione di infezioni da soggetto a soggetto.

Quando lavare le mani:

- Prima di iniziare i lavori di pulizia, dopo ogni pausa e al termine del turno di lavoro.
- Dopo essere andati al bagno.
- Dopo aver toccato la spazzatura.
- Dopo aver tossito, starnutito, essersi soffiati il naso, toccato foruncoli o altre lesioni della pelle.
- Prima di indossare i guanti (per le attività che prevedono il loro uso) e dopo averli tolti.
- Quando sono visibilmente sporche.

Come lavare le mani:

- Bagnare le mani con acqua calda.
- Applicare il sapone nel cavo delle mani.
- Insaponare bene.
- Frizionare, strofinare le mani tra loro per almeno 10-15 secondi, senza dimenticare gli spazi tra le dita e attorno alle unghie.
- Sciacquare bene con acqua corrente calda.
- Asciugare le mani con salviette di carta monouso.
- Chiudere il rubinetto con la salvietta di carta.
- Dopo il contatto con probabili fonti di germi (ferite, secrezioni e materiale organico), anche se si sono usati i guanti, è consigliato proseguire il lavaggio con un antisettico.

Sapone: è da preferirsi l'uso di sapone liquido a pH neutro con dispenser. Qualora si utilizzino erogatori a muro, prima di ricostituire con nuovo sapone, lavare la vaschetta di contenimento sotto acqua corrente e disinfettare con ipoclorito di sodio allo 0,5%.

Antisettici consigliati:

- clorexidina soluzione acquosa o alcolica;
- iodopovidone soluzione acquosa o alcolica;
- composto del cloro soluzione acquosa;
- triclosan;
- ammoniacali quaternari in soluzione acquosa o alcolica.

Il lavaggio con antisettico deve durare per circa 2 minuti. Dopo l'uso del prodotto occorre risciacquare abbondantemente con acqua fredda corrente e asciugare con salvietta di carta monouso.

Ricordarsi che:

- bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio; occorre toglierli sempre prima di lavare le mani;
- le unghie vanno tagliate corte perché gli spazi sottoungueali possono raccogliere un'alta concentrazione batterica;
- l'utilizzo dei guanti non sostituisce il lavaggio delle mani.

LA PULIZIA DEI PAVIMENTI

Per la pulizia dei pavimenti è necessario procedere inizialmente alla scopatura ad umido, seguita da lavaggio, detersione e risciacquo con dispositivo MOP ed eventuale disinfezione.

Atrio e corridoi: lavaggio quotidiano con detergente.

Aule: lavaggio quotidiano con detergente.

LA PULIZIA DEGLI ARREDI

Spolveratura ad umido a giorni alterni di tutti gli arredi e lavaggio degli stessi almeno una volta alla settimana.

Aule:

1. Scaffalature aperte e materiale didattico nelle aule: spolveratura ad umido almeno tre volte alla settimana;
2. Banchi e altri arredi: spolveratura ad umido quotidiana. Lavaggio con acqua e detergente seguito da risciacquo almeno tre volte la settimana per i banchi e almeno una volta la settimana per gli altri arredi.

LA PULIZIA DI ALTRE SUPERFICI

Vetri (se previsto da contratto): lavaggio dei vetri interni ed esterni, davanzali interni ed esterni, intelaiature, tapparelle e cassonetti con idonei prodotti detergenti, sempre rimanendo con i piedi ben saldi al suolo. La frequenza dell'intervento dovrà essere in ogni caso idonea a contrastare quelle condizioni ambientali (pioggia, polveri, ecc.) che possano favorire l'accumularsi di sporco sui vetri, anche al fine di garantire una buona illuminazione naturale degli ambienti ed in particolare dell'aula scolastica.

Sedie, veneziane, caloriferi, lampadari, apparecchiature informatiche: spolveratura a secco con panno antistatico per le apparecchiature elettroniche (computer, lampade, ecc.); per tutte le altre spolveratura ad umido o lavaggio ogni qualvolta la presenza di sporco lo renda necessario.

Cestini portarifiuti: cambio frequente, accurato lavaggio, detersione e abbondante risciacquo.

LA PULIZIA DEI SERVIZI IGIENICI

- Deve avvenire alla fine delle attività ed **ogni qualvolta si renda necessario**. Qualora le attività proseguono anche nel pomeriggio, si rileva la necessità di effettuare le pulizie sia al termine della mattinata che alla fine del turno pomeridiano.
- **Le attrezzature per la pulizia dei bagni devono essere utilizzate solo in questi locali.**
- **Le attrezzature** (scope, MOP, spugne, tubi di gomma, ecc.) **non devono essere accessibili agli alunni.**
- Per il lavaggio dei sanitari è opportuno utilizzare panni monouso o panni-spugna diversificati per codice-colore a seconda che vengano utilizzati per lavandini/docce o wc.
- I guanti per la pulizia dei wc devono essere riservati solamente a questo uso.
- La detersione di wc e lavandini deve essere effettuata con creme abrasive liquide, seguita da un efficace risciacquo possibilmente con acqua calda.
- Occorre procedere prima alla pulizia dei vasi e successivamente a quella dei lavandini.
- Qualora la struttura sia dotata di turche occorre procedere alla pulizia delle stesse sempre con crema abrasiva utilizzando una scopa apposita. Questa scopa deve essere usata solo per il lavaggio (non per il risciacquo), successivamente detersa e disinfettata per immersione e fatta asciugare in ambiente aerato. Il risciacquo della turca può essere effettuato tramite l'utilizzo del tubo di gomma o con secchi di acqua preferibilmente calda. L'eccesso di acqua deve, infine, essere rimosso con una scopa pulita.
- Si consiglia di lavare il pavimento con sistema MOP.
- Gli erogatori di sapone liquido vanno lavati con detergente tutte le volte che si esauriscono; evitare, quindi, di aggiungere sapone prima che sia terminato.
- Si consiglia di effettuare periodicamente il lavaggio delle superfici verticali (pareti piastrellate, porte e docce delle palestre).
- È opportuno che la pulizia sia seguita dalla **disinfezione**, con i prodotti e le modalità

precedentemente indicati, per:

1-pavimenti dei locali wc

2-maniglie delle porte

3-pulsante erogatore di sapone

4-corda/pulsante dello sciacquone

5-sanitari

6-rubinetteria

Prima di disinfettare è opportuno lasciare asciugare le superfici.

LA PULIZIA DELLA PALESTRA

La pulizia deve essere quotidiana. In caso di uso della palestra al di fuori dell'attività scolastica è necessario ripetere le operazioni di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 anche al termine della giornata. Tutti i locali devono essere abbondantemente aerati durante e dopo la pulizia.

- **1-Pavimenti:** è necessario procedere alla scopatura ad umido, seguita da lavaggio, con detergente privo di cere, e risciacquo con dispositivo MOP. Si dovrà provvedere alla disinfezione in caso di necessità.
- **2-Spogliatoi:** occorre eseguire quotidianamente la scopatura ad umido, la detersione e il risciacquo dei pavimenti.
 - È necessaria una spolveratura ad umido quotidiana degli arredi (panche, appendiabiti, interno armadietti).
 - Si raccomanda di effettuare il lavaggio con acqua e detergente, seguito da risciacquo, almeno tre volte la settimana per le panche e periodicamente per gli armadietti.
- **3-Servizi igienici annessi:** vedi paragrafo “La pulizia dei servizi igienici”.
- **4-Docce:** la detersione delle docce deve essere effettuata quotidianamente **ed ogni volta si renda necessario** con creme abrasive liquide e/o detergente per piastrelle, seguita da un efficace risciacquo con acqua calda. Almeno una volta al giorno è necessario far asciugare le docce e procedere alla disinfezione dei rubinetti e del piatto doccia.
- **4-Attrezzature sportive:** per tutte le superfici che possono entrare a stretto contatto con il capo o con le scarpe degli utenti (panche inclinate, tappetini, ecc.) è necessario procedere quotidianamente alla detersione con idoneo prodotto per superfici.
- Per tutte le altre attrezzature (spalliere, pesi, ecc.), che sono regolarmente utilizzate nella palestra la detersione con idoneo prodotto per superfici verrà effettuata settimanalmente o più frequentemente a seconda dell'intensità del loro uso.
- Gli attrezzi riposti, il cui utilizzo è occasionale, devono comunque essere spolverati periodicamente, in modo da allontanare lo sporco e la polvere che può essersi accumulato.
- I tappetini per gli esercizi a terra devono essere costituiti da materiale facilmente lavabile, lavati periodicamente ed al bisogno. Se riposti a terra, sarebbe necessario utilizzare una protezione per la superficie che entra a contatto con il pavimento. Al termine dell'utilizzo i materassini devono essere impilati a facce contrapposte, in modo che le superfici che vengono adagate al pavimento non tocchino quelle destinate al contatto con il corpo.
- **Vetrate, tendaggi e altro:** vedi il paragrafo “Pulizia di altre superfici”.
- È importante che gli utenti utilizzino: scarpe destinate al solo uso in palestra, asciugamani personali per gli esercizi sulle panche ed i tappetini, ciabatte in gomma apposite nei locali doccia. È, inoltre, opportuno che l'accesso alla palestra avvenga esclusivamente dallo spogliatoio, in modo da creare una zona filtro tra il pavimento esterno (“sporco”) e quello della palestra (pulito).